

# Intervista ad Antonietta Di Martino: Un salto nella storia

**"E ora il mio sogno sono i Mondiali e le Olimpiadi. Il mio segreto? La serenità. Vorrei allenarmi anche a Cava"**

Gerardo Arditò

Antonietta, si è resa conto di essere entrata nella storia dell'atletica e dello sport italiano? Ha sentito Sara Simeoni dopo aver superato il suo record?

"No, non abbiamo avuto l'occasione di sentirci. Ma sono veramente fiera di aver superato il record di una campionissima come lei".

Ho notato che dopo ogni sua vittoria commenta alla stampa: "Ero molto stanca". È come se desse il massimo proprio nei momenti critici...

"Prima della gara, sono agitata, non sento più le gambe, è un fatto nervoso, credo che succeda un po' a tutti gli atleti, ma al momento del salto riesco a dare il massimo".

Chi la conosce sa che è sempre pronta a regalare un sorriso. Sarà la sua serenità a darle tanta forza?

"Esatto, serenità e tranquillità sono alla base. Anche dopo le diverse vittorie ottenute, la mia vita non è cambiata, non mi sono montata la testa, non ho fatto cose strane, continuo ad allenarmi con le stesse persone, tutto questo mi infonde serenità. E poi come si dice... Squadra che vince non si cambia!".

Qual è la prima persona alla quale telefona dopo una vittoria?

"Al mio ragazzo, Massimiliano Di Matteo, al mio allenatore e ai miei genitori".

È superstiziosa? Segue qualche rito prima di saltare?

"Non sono per niente superstiziosa. Prima di saltare con le dita faccio il conto dei passi, è solo un'abitudine, qualcuno forse la scambia per un rito scaravantico, ma conto solo i passi".

Siamo curiosi: cosa mangia, qual è la sua dieta?

"Mangio un po' di tutto. Evito i fritti perché sono un po' pesanti. Amo molto mangiare la pizza. Bevo poco vino o un po' di limoncello, non reggo gli alcolici".

A quale piatto non riesce a rinunciare?

"A un bel piatto di spaghetti con le vongole".

Le faccio una domanda cattivella: rinuncerebbe per amore alla tua carriera atletica?

"L'amore e la carriera nella mia vita sono cose



Da sinistra: (il fratello) Salvatore, (la mamma) Anna Della Rocca, (la sorella) Simona col gattino Junior, (la moglie del fratello) Svetlana, Antonietta, (il fidanzato di Simona) Antonio, (il fidanzato di Antonietta) Massimo Di Matteo e (il papà) Alfredo Di Martino

che vanno di pari passo. Se il rapporto con il mio ragazzo non andasse bene si ripercuoterebbe nell'atletica. È accaduto che qualche momento difficile della mia vita sentimentale abbia avuto ripercussioni sul lavoro, ma a pensarci bene non viceversa".

Metta in ordine di importanza, per lei, questi valori: denaro, carriera (nella Guardia di Finanza), sport, l'amicizia, l'amore, la famiglia.

"Direi in primis sullo stesso piano amore e famiglia, poi segue l'amicizia, lo sport, la carriera e alla fine il denaro".

Se io avessi bisogno di un'iniezione di ottimismo, quali delle persone che le sono vicine mi consiglierebbe di frequentare?

"Senza dubbio il mio allenatore Davide Sessa e mia madre".

Un giorno come finanziere si trova a multare un commerciante, ma entrando nel suo ufficio

scopre che è un suo grande ammiratore, magari appese al muro nota le sue foto e ritagli di giornali che parlano di lei, come si comporta?

"A prescindere che è un mio ammiratore, se ha commesso qualcosa di grave non potrei certo venir meno al mio dovere. Ma non avendo svolto nelle Fiamme Gialle, finora, servizio di questo tipo posso solo immaginare come mi comporterei".

Pare che Cava si stia attrezzando per una pedana per il salto in alto. Si allenerà a Cava?

"Mi alleno due volte al giorno, potrei certamente usufruirne, alternando mattina e pomeriggio con Cava e Salerno".

Ha ancora nuovi obiettivi?

"I Mondiali di Osaka a fine agosto e poi le Olimpiadi".

Cosa vede nel suo futuro?

"Dopo le Olimpiadi sicuramente la famiglia. È naturale che un giorno finirà la carriera sportiva, allora decolleranno i progetti di vita familiare".

A chi vuole dedicare i due metri e tre?

"Prima di tutto a me stessa, è la prima volta che mi dedico un risultato. Ma vorrei dedicarli anche al dottore Vittorino Testa che non ha mai smesso di aiutarmi, all'Olimpia Center di Angri, al mio ragazzo Massimo, al mio allenatore Davide Sessa e al CUS Salerno".

## Atletica: Antonietta Di Martino vola nella storia superando i 2,03 metri

Battuto il precedente record italiano conquistato da Sara Simeoni il 4 agosto 1978

Antonietta Di Martino entra nella storia dell'atletica italiana e mondiale.

Nata a Cava de' Tirreni il 1° giugno del 1978, tesserata per le Fiamme Gialle e allenata da Davide Sessa, la Di Martino è esplosa definitivamente quest'anno, vincendo la medaglia d'argento ai Campionati Europei indoor di Birmingham e riuscendo a superare i 2,00 anche nella stagione invernale. Strepitosa l'impresa a Torino del 21 giugno scorso: l'azzurra ha saltato 2,02 nell'alto, stabilendo il primato italiano (e ottenendo anche la seconda prestazione mondiale 2007).

La misura del limite precedente, 2,01, era stata fissata il 4 agosto 1978 da una leggenda dello sport italiano: Sara Simeoni, che nella circostanza

aveva anche ottenuto il record mondiale (eguagliò quel

risultato il 31 agosto dello stesso anno a Praga, vincendo l'oro europeo in un indimenticabile duello con la tedesca Ackermann).

Ma il 24 giugno, pochi giorni dopo, a Milano, la campionessa italiana di salto in alto, Antonietta Di Martino, stabilisce un nuovo record italiano a quota 2,03 e vince la prova di Coppa Europa.

### CURIOSITÀ

Stefka Kostadinova, atleta bulgara (nata a Plovdiv, il 25 marzo 1965) è la detentrice del record mondiale di salto in alto, stabilito in occasione dei campionati mondiali di Roma nel 1987 con la misura 2,09 mt. Nella sua carriera ha ottenuto numerosi allori internazionali, fra i quali spicca l'oro ai giochi olimpici di Atlanta 1996.